

INDICE

UN DIRITTO PER LE IMPRESE IN CRISI PROFILI ATTUALI E ASPETTI PRATICI

<i>Nota introduttiva</i>	3
------------------------------------	---

PARTE PRIMA

CAPITOLO I

FIGURE DI CONTINUITÀ DELL'IMPRESA IN CRISI

Fabrizio Di Marzio

INTRODUZIONE AL CONCORDATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

1. La figura del “concordato con continuità aziendale”	9
2. Il concetto di continuità aziendale nella legislazione sulla crisi d'impresa	10
3. Risanamento dell'impresa e interesse dei creditori	12
4. I contratti in corso di esecuzione	15
5. Il piano aziendale	16
6. Il ruolo svolto dal professionista attestatore	17
7. Il pagamento delle forniture pregresse	18
8. Il controllo del tribunale sulla prosecuzione dell'attività d'impresa nel concordato	19

Mauro Vitiello

CONSIDERAZIONI SUL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

1. La nuova fisionomia normativa del concordato preventivo	21
2. La tassativa articolazione contenutistica del piano concordatario	23
3. Conclusioni	26

Francesco Barachini

LA NUOVA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO: LA CONTINUITÀ DELL'IMPRESA IN CRISI NEL (E FUORI DAL) FALLIMENTO

1. Il <i>favor</i> verso la prosecuzione dell'attività d'impresa nel nuovo sistema concorsuale	29
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

2.	Continuità verso liquidazione; esercizio provvisorio verso affitto: alcune considerazioni preliminari e di metodo	31
3.	La “nuova” disciplina dell’esercizio provvisorio: il significato delle scelte operate dal legislatore e le possibili implicazioni sul piano sistematico e interpretativo	32
4.	Il confronto tra la disciplina dell’esercizio provvisorio e quella delle soluzioni negoziali. I possibili margini di “valorizzazione” dell’istituto	38
5.	(Segue): Le possibili “ricadute” sulla disciplina delle procedure concorsuali: a) la sorte dei contratti pendenti e la “regola” della prededucibilità dei crediti	41
6.	(Segue): b) il regime degli atti di straordinaria amministrazione	49

CAPITOLO II

ASPETTI TECNICO-PROCEDURALI ED OPERATIVI DEGLI STRUMENTI RIMEDIALI

Marco Nicolai

I CREDITORI PRIVILEGIATI E IL DIRITTO DI VOTO NEL CONCORDATO PREVENTIVO

1.	Il contesto normativo	55
2.	Gli orientamenti sul trattamento dei creditori privilegiati	57
3.	La proposta di pagamento dilazionato dei privilegiati	62
4.	Pagamento e soddisfazione integrale.	65
5.	Conclusioni	69

Fabio Miccio

IL CONTROLLO DEL TRIBUNALE SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO CONCORDATARIO NELLA FASE DI AMMISSIONE

1.	La fattibilità nella legge fallimentare	71
2.	Il controllo del tribunale sulla fattibilità del piano concordatario nella dottrina.	74
3.	Il controllo del tribunale sulla fattibilità del piano concordatario nella giurisprudenza di merito e di legittimità	78

Carlo Maccallini

L'ESDEBITAZIONE

1.	Premessa	85
2.	I presupposti soggettivi per l'esdebitazione.	87
3.	I presupposti oggettivi	91
4.	Il procedimento previsto dall'art. 143 l. fall	92
5.	I rapporti con la riabilitazione e le questioni di successione della legge nel tempo.	95
6.	La questione della soddisfazione dei creditori	97
7.	Il regime transitorio.	99
8.	L'applicazione giurisprudenziale	102

Giuseppe Savioli

LA REDAZIONE E L'ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO NELLE PROCEDURE DI SOLUZIONE NEGOZIALE DELLE CRISI D'IMPRESA

1.	Premessa: evoluzione dell'impresa e della legge fallimentare.	106
----	-----------------------------------------------------------------------	-----

2.	Il conseguente accresciuto ruolo dell'aziendalista nelle procedure di composizione negoziale delle crisi d'impresa.	108
3.	La redazione del piano di risanamento e la sua attestazione	108
3.1.	L'attestazione di veridicità dei dati aziendali	110
3.1.1.	I parametri di riferimento	110
3.1.2.	Le metodologie di verifica.	111
3.2.	L'attestazione di fattibilità del piano	112
3.2.1.	Il piano di liquidazione	113
3.2.2.	Il piano industriale	113
3.2.3.	L'espressione del giudizio sul piano industriale	115
4.	Conclusioni	122

Umberto Tombari

I "FINANZIAMENTI DEI SOCI" E I "FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO"
DOPO IL "DECRETO SVILUPPO" (ARTT. 182 *QUATER* E *QUINQUIES*, L. FALL.):
PREDEDUCIBILITÀ O POSTERGAZIONE? PRIME CONSIDERAZIONI SUL
"DIRITTO SOCIETARIO DELLA CRISI"

1.	Analisi delle figure di finanziamento quale mezzo di risanamento della crisi di impresa	125
2.	Contrasto operativo tra norme generali codicistiche e normativa fallimentare in sede di prededucibilità dei finanziamenti nella crisi.	127
3.	Aporia normativa e conseguente incertezza operativa sulla ammissibilità di finanziamenti soci o infragruppo in occasione di domanda di ammissione al concordato preventivo o di omologazione di accordo di ristrutturazione.	130

Mario Bussoletti

LIMITI SOGGETTIVI ALL'ACQUISTO DI *ASSETS* FALLIMENTARI

1.	I termini del problema	133
2.	Il puro e semplice acquisto di crediti <i>pro soluto</i> non è attività di finanziamento.	135
3.	I d.m. del 1994 e del 2009, ambedue attuativi dell'art. 106 t.u.b., non considerano il puro e semplice acquisto di crediti <i>pro soluto</i> in termini di finanziamento.	140
4.	L'orientamento contrario di alcune istituzioni	142
5.	Libertà di iniziativa economica e attività di assunzione di concordati.	146

PierDanilo Beltrami

LA DISCIPLINA DEI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE IN CRISI
NELLE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

1.	Le diverse tipologie di finanziamenti delle imprese in crisi previste dalla legge fallimentare.	148
2.	I finanziamenti erogati in esecuzione di un accordo di ristrutturazione o di un concordato preventivo	154
3.	I finanziamenti erogati nella fase preparatoria del risanamento	159
4.	I finanziamenti funzionali alla miglior soddisfazione dei creditori erogati nel corso della procedura.	171
5.	La "tenuta", in caso di successivo fallimento, della prededuzione dei crediti derivanti dall'erogazione di finanza ponte, strumentale o in esecuzione	178

CAPITOLO III
IPOTESI PECULIARI DEI SOGGETTI IN CRISI

Fabrizio Maineri

LA NUOVA DISCIPLINA DI GESTIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO: PRIME OSSERVAZIONI

1.	Un po' di cronaca legislativa	183
2.	Tre procedure	186
3.	Accordo di ristrutturazione e piano dei consumatori	190
4.	Il contenuto dell'accordo e del piano	195
5.	Il raggiungimento dell'accordo	197
6.	Omologa ed esecuzione	202
7.	Procedura di liquidazione del patrimonio del debitore	206
8.	Gli organismi di composizione della crisi	209
9.	Tanto rumore per (poco o) nulla	213

Giuseppina Ivone

GRUPPO DI SOCIETÀ E CRISI DI IMPRESA

1.	Il gruppo di società	214
2.	Il gruppo insolvente nelle procedure concorsuali amministrative.	215
3.	La gestione unitaria del gruppo insolvente nella disciplina del c.d. "decreto Marzano".	219
4.	Il gruppo di società nelle procedure di concordato preventivo	221
5.	Indicazioni operative sul concordato di gruppo	223
6.	Conclusioni	224

CAPITOLO IV

**IL TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Carlo Calandrini

RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO E CRISI DELL'IMPRESA
BREVI CONSIDERAZIONI SULL'OIC 6

1.	Sintesi del contenuto dell'OIC 6	225
2.	Il peso della disciplina sostanziale della crisi di impresa	230
3.	Alcune considerazioni sull'OIC 6	232
4.	Il tema della <i>forbearance</i>	233

CAPITOLO V

LA GESTIONE DELLA CRISI

Francesco Marotta

GLI STRUMENTI DI GESTIONE E LE SCELTE STRATEGICHE

Parte I Gli strumenti di gestione della crisi

1.	Premessa	237
----	--------------------	-----

2.	Piano attestato di risanamento <i>ex art. 67</i> , comma 3, lettera <i>d</i>), l. fall	238
3.	Gli accordi di ristrutturazione di cui all'art. 182- <i>bis</i> , l. fall.	244
4.	Il concordato preventivo	247

Parte II La gestione in concreto

1.	Il problema più frequente: il tempo	253
2.	Il tempo dell'imprenditore.	253
3.	Il tempo degli istituti di credito.	254
4.	Il tempo del Tribunale	256
5.	Le scelte strategiche.	258
6.	I sintomi della crisi	261
7.	La scelta dello strumento da utilizzare	261

PARTE SECONDA

1.	R.d. 16 marzo 1942, n. 267. — Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa	521
2.	Royal Decree 267 of 16 March 1942. — Provisions on Bankruptcy, arrangement with creditors, temporary receivership and compulsory winding-up	639
3.	Décret Royal 16 mars 1942, n. 267. — Discipline de la faillite, du concordat préventif, de l'administration contrôlée et de la liquidation forcée par voie administrative	739
4.	Real Decreto 16 marzo 1942, n. 267. — Disciplina de la quiebra, el convenio de acreedores, la suspensión de pagos y la liquidación forzosa	841
5.	R.D. 16 m�arz 1942, Nr. 267. — Regelung des Konkurses, des Vergleichs, der Gesch�aftsaufsicht und der Zwangsliquidation im Verwaltungsweg.	943
6.	Stralcio di traduzione della legge fallimentare in lingua russa	1047
7.	Stralcio di traduzione della legge fallimentare in lingua cinese	1059